

Humor 44

Le vere differenze tra uomini e donne:

A cena fuori: 4 Uomini a cena fuori: anche se il conto è di 80 € ognuno tirerà fuori 50 € e dirà che non ha tagli minori, e non vorrà il resto. 4 donne a cena fuori: quando arriva il conto, compare la calcolatrice. **Oggetti:** Un uomo pagherà 5 € per un oggetto che ne vale 2, se lo vuole una donna pagherà 2 € per un oggetto che ne vale 5, che non vuole.

Bagno: Un uomo ha in media 6 oggetti nel bagno: uno spazzolino, un dentifricio, una schiuma da barba, un rasoio, un sapone e un asciugamano. Una donna ha in media 337 oggetti, la maggior parte dei quali un uomo non riesce a identificare. **Discussioni:** Una donna ha l'ultima parola in ogni discussione. Qualsiasi altra cosa un uomo dice e l'inizio di una nuova discussione. **Pensiero del giorno** Ogni uomo sposato dovrebbe dimenticare i propri errori: non c'è ragione perché due persone ricordino le stesse cose.

Durante l'ultima carestia in India l'Italia invia tonnellate di scatole di carne di manzo. Un Indiano dice: "Che strani gli Italiani. Invece di inviarci cibo ci inviano santini!".

Cartello su un negozio: "La macelleria resta chiusa per i Santi, ma sarà aperta per i morti".

Su piazza San Pietro incombe il rischio di pioggia. Bertone: "Tranquilli, nel caso si fa a casa mia".

Paradiso: luogo in cui 1) i meccanici sono tedeschi; 2) i vigili sono inglesi; 3) i cuochi sono francesi; 4) gli amanti italiani; 5) e tutti sono organizzati dagli svizzeri. Inferno: luogo in cui 1) i meccanici sono francesi; 2) i vigili tedeschi; 3) i cuochi inglesi; 4) gli amanti svizzeri 5) e tutto è organizzato dagli italiani!!

Diana muore e si presenta a San Pietro in Paradiso. Questi, meravigliato, le grida: "Voi!!!... Diana... Qui in Paradiso con un'aureola in testa!". E Diana: "No, è il volante della Mercedes!".

Craxi muore e va in Paradiso. Tutti sono in fermento per l'arrivo di un personaggio così importante, quindi apre la porta personalmente Dio. Gli dà la mano, lo fa entrare ed inizia a presentarlo a tutti gli angeli. Ad un tratto Craxi trema, ...sbianca... e sviene. Il Signore si avvicina e gli dice sottovoce: "Bettino, ho detto San Pietro e non Di Pietro!".

Un catechista chiede ai suoi bambini. "Se vendo la mia casa e la mia macchina e do i miei soldi ai poveri, andrò in paradiso?". "NO!" rispondono tutti i bambini. "E se ogni giorno vado in chiesa e la pulisco tutta, curo i fiori e sistemo il giardino intorno, andrò in paradiso?". I bambini rispondono: "NO!!". "E se sono gentile con gli animali e con tutti i bambini, se rispetto e amo mia moglie, andrò in paradiso?". E ancora una volta i bambini rispondono: "NO!". "Be" sospira il catechista, chiedendosi se i bambini non siano più sofisticati di quanto lui non pensi. "Allora, ditemi voi: cosa devo fare per andare in paradiso?". Il più piccolo risponde: "DEVI ESSERE MORTO!!".

Frate Innocenzo sta iniziando la lezione di religione ai bambini di terza elementare. Oggi parlerà del paradiso, per cui inizia dicendo: "Bambini, chi mi sa dire qual è quel posto meraviglioso, pieno di cose bellissime e celestiali, quel luogo in cui tutti sono immensamente felici e in cui tutti desideriamo andare in futuro?". E i bambini in coro: "GARDALAND!".



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO
N° 44-2015
1- Novembre-2015
XXXI° Domenica del T.O.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».



Santi della settimana

Lunedì 2 NOVEMBRE

tutti i fedeli defunti

Martedì 3 NOVEMBRE

S. Martino de Porres

Mercoledì 4 NOVEMBRE

San Carlo Borromeo

Giovedì 5 NOVEMBRE

Ss. Elisabetta e Zaccaria

Venerdì 6 NOVEMBRE

S. Leonardo di Nobiac

Sabato 7 NOVEMBRE

San S. Ernesto abate,

Domenica 8 NOVEMBRE

S. Goffredo vescovo



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

L'elefante nel buio

C'era un paese in cui non si era mai visto un elefante. L'imperatore dell' India, volendo stipulare una alleanza con il re di quel paese, gli mandò in dono un elefante che arrivò di notte e subito venne rinchiuso in un padiglione del giardino dell'ambasciata. In attesa della consegna ufficiale, in pompa magna. La curiosità della gente era grande, e per vedere com'era fatto un elefante, quattro dei più coraggiosi decisero di introdursi di soppiatto nel padiglione approfittando del buio. Anzi, per non farsi scoprire, non portarono con se neanche una lanterna, limitandosi a toccare l'animale. palpendolo ben bene e scappando poi di gran volata per tornare dagli amici che li aspettavano impazienti. 'Ecco com'è fatto un elefante: — disse il primo che aveva toccato una zampa — è come una colonna, una grande colonna tutta tonda Ma il secondo, che aveva toccato la proboscide, replicò: 'Niente affatto: è come una grossa corda, molto grossa e molto lunga '. Il terzo, che aveva toccato ben bene un orecchio dell'elefante, assicurò invece che l'animale aveva l'aspetto di un grande ventaglio. e il quarto, che aveva ispezionato la coda, affermò che dopotutto l'elefante assomigliava proprio al codino di un maiale, ma molto più alto e ruvido. Questo capita a chi vuol parlare delle cose senza averne una visione globale.

- Noi non siamo rocce

Un giovane si recò un giorno da un padre del deserto e lo interrogò: — Padre, come si costruisce una comunità? Il monaco gli rispose:— E' come costruire una casa, puoi utilizzare pietre di tutti i generi; quel che conta è il cemento, che tiene insieme le pietre. Il giovane riprese:— Ma qual è il cemento della comunità? L'eremita gli sorrise, si chinò a raccogliere una manciata di sabbia e soggiunse: <Il cemento è fatto di sabbia e calce, che sono materiali così fragili! Basta un colpo di vento e volano via. Allo stesso modo, nella comunità, quello che ci unisce, il nostro cemento, è fatto di quello che c'è in noi di più fragile e più povero. Possiamo essere uniti perché dipendiamo gli uni dagli altri>>.

Nostalgia

Un giorno il dottore iniziò a curare una bambina di 11 anni. Per i due anni successivi fu sottoposta a diversi trattamenti, manipolazioni, iniezioni e grandi sofferenze, causate dalle conseguenze della chemioterapia e della radioterapia. Nonostante tutte le sofferenze il dottore non vide mai la piccola bambina tremare: a volte la colse piangere, ma il più delle volte pensò che la sua forza interiore dovesse essere enorme. Un giorno, giunto in ospedale al mattino presto, andò a trovare la bambina nella sua stanza e le chiese di sua madre. La risposta e il colloquio che seguì, lo emozionarono profondamente, - "Dottore" - disse - "spesso la mia mamma esce dalla stanza per piangere, nascosta nei corridoi. Quando io morirò, credo che rimarrà con molta nostalgia. Ma io non ho paura di morire. Sai, io non sono nata per questa vita". - "Che cos'è la morte per te?" - Chiese il medico. - "Quando siamo piccoli spesso vogliamo dormire nella camera dei nostri genitori e al mattino ci svegliamo nella nostra camera, vero dottore?". - "Sì, è vero" - rispose. - "Un giorno andrò a dormire e Dio verrà a cercarmi, e mi sveglierò nella sua casa. Quella sarà la mia vera vita". Il dottore rimase impietrito, senza sapere cosa aggiungere, sorpreso dalla maturità spirituale di quella bambina. "...E mia madre resterà con più nostalgia" - aggiunse. Emozionato, trattenendo le lacrime, il dottore chiese: - "Che cosa significa per te 'nostalgia' ?". - Nostalgia è l'amore che rimane". Da allora il dottore non smise mai di pensare che quella era la migliore definizione che si possa dare alla parola 'nostalgia': a nostalgia è l'amore che rimane e non si allontana.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 1/11 (Ore 14,30)

Def.ti ZANETTE ANGELO- PLACIDO, ANGELO- LUCIA-LORENZON
ERMINIA, ESPEDITO e ZANETTE ADA-

DOMENICA 8/11 (Ore 09,00)

Def.ti DA ROS LORIS Ann.

AVVISI

DOMENICA 1/11

Ore 14,30 S.Messa a Rugolo, segue benedizione dei defunti in cimitero

LUNEDI 2/11: Tutti i Defunti

*Ore 14,30 Santa Messa per il funerale di Augusto Lorenzon
che sostituisce la messa in cimitero a Montaner*

Ore 15,30 Benedizione dei Defunti in cimitero a Val



SABATO 7 Novembre ore 20,45
presso il teatro Pro Loco di Sarmede,
Chiara e Marta , raccontano la loro esperienza di cooperazione internazionale con l'associazione Famiglie Rurali di Vittorio V:

Spettacolo di musica e danze Africane con:
La musica non ha confine-Reenuafrica
Seguirà un brindisi
Ingresso € 10

SABATO 7 NOVEMBRE ORE 14,30 CATECHISMO IN CANONICA

Si raccolgono foto, cimeli, manifesti o quant'altro che riguardi il ricordo delle sagre di Rugolo soprattutto la gara degli asini. Preghiamo di fare riferimento al parroco o ad Alfonso per la consegna del materiale che sarà duplicato se possibile e poi restituito ai proprietari. Si pensa ad un revival in mostra e spettacolo per ricordare quei tempi. Grazie a quanti contribuiranno alla raccolta di questi documenti.